Allegato A)

REGIONE MARCHE

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SETTORE TURISMO,
COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

AVVISO PUBBLICO

PER IL RICONOSCIMENTO DELLE
DMO - DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATIONS
(ORGANIZZAZIONI DI GESTIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE)
DELLA REGIONE MARCHE

Deliberazione di Giunta Regionale n. 842 del 06/07/2026

INDICE

PREMESSA.....3
ART. 1) OGGETTO E FINALITÀ.....4
ART. 2) DESTINATARI.....4
ART. 3) REQUISITI MINIMI.....5
ART. 4) MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI RICONOSCIMENTO.....8
ART. 5) VALUTAZIONE CANDIDATURE.....8
ART. 6) SOCCORSO ISTRUTTORIO.....9
ART. 7) RICHIESTA INFORMAZIONI.....9
ART. 8) RESPONSABILE PROCEDIMENTO.....9
ART. 9) PUBBLICITÀ.....10
ART. 10) PRIVACY.....10
ART. 11) CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA.....10
ART. 12) RAPPORTO TRA LE PARTI.....10
ART. 13) DISPOSIZIONI TRANSITORIE FINALI.....11

Premessa

L'Art. 2 della L.R. 9/2006 "*Testo Unico delle norme regionali in materia di turismo*" al c. 1 lett. d) prevede che la Regione eserciti "*funzioni di pianificazione, coordinamento e programmazione in materia di turismo, con particolare riferimento alla valorizzazione e all'organizzazione dell'offerta turistica, promuovendo sia forme di coordinamento dei soggetti pubblici e privati del settore turistico, sia la costruzione di prodotti e servizi turistici anche attraverso aggregazioni e reti d'impresa*".

Con D.A. n. 10/2026 la Giunta ha approvato il "*Piano Regionale del Turismo per il triennio 2026-2028*", nell'ambito del quale uno degli obiettivi strategici è potenziare e sviluppare la Governance del sistema turistico regionale, da attuarsi mediante la Misura 5, relativa allo "*Sviluppo strumenti di governance di tipo orizzontale"*, e la Misura 6, sulla riorganizzazione del sistema regionale di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT).
Tali Misure descrivono le macro-linee di intervento per supportare i territori nel processo di identificazione delle scale territoriali ottimali a valenza identitaria (ambiti territoriali) con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni turistiche (DMO - *Destination Management Organizations*), in coordinamento con il processo di riforma e riammodernamento dei requisiti e delle competenze del sistema IAT.

Con DGR n 842 del 06/07/2026 la Giunta Regionale ha approvato le Linee Guida per il riconoscimento delle DMO – *Destination Management Organizations* della Regione Marche (di seguito Linee Guida), demandando al Dipartimento Sviluppo Economico – Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e cooperazione allo Sviluppo, la predisposizione degli atti necessari alla definizione delle tempistiche inerenti l'attivazione della procedura di riconoscimento da parte dei soggetti proponenti in qualità di DMO regionali, al fine di dare attuazione al provvedimento.

Con il presente Avviso pubblico si intende pertanto definire le tempistiche della procedura di riconoscimento ed approvare la relativa modulistica.

ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ

Il presente Avviso ha per oggetto il procedimento di riconoscimento delle *Destination Management Organizations* – DMO, ovvero Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni turistiche della Regione Marche, di cui alle Linee Guida approvate con DGR n. 842 del 06/07/2026.

ART. 2 – DESTINATARI

Sono destinatari del presente Avviso Pubblico sia Organizzazioni di Gestione della Destinazione (d'ora in poi DMO) già costituite e che abbiano la finalità di svolgere funzioni di cui al par. 1.2 delle suddette Linee Guida, sia i Soggetti che intendono costituire una DMO e che pertanto abbiano ricevuto mandato (Par. 2.6 delle Linee Guida) da parte degli altri Soggetti partner (Par. 2.5) a costituire e rappresentare una DMO in conformità con quanto stabilito dalle vigenti Linee Guida (Par. 2).

La DMO deve avere, in ogni caso, una forma costitutiva con soggettività giuridica propria, ricompresa in una delle forme previste dalla legislazione vigente, rappresentativa dei soggetti partecipanti.

Dovrà inoltre risultare evidente da statuto, atto costitutivo o documento analogo, che trattasi di organismo di diritto pubblico, secondo la definizione dell'art. 1 dell'allegato I.1 al D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36: "*qualsiasi soggetto, anche avente forma societaria: 1) dotato di capacità giuridica; 2) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, attraverso lo svolgimento di un'attività priva di carattere industriale o commerciale; 3) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi, oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico*".

È previsto infine che la DMO possa avvalersi, anche a regime, di un soggetto attuatore (anche un Comune Capofila) dotato di soggettività giuridica, a cui conferire un mandato permanente e non temporaneo per l'attuazione delle funzioni operative.

I soggetti aderenti si dotano, pertanto, di un atto regolativo (ad esempio uno Statuto o altro documento equivalente) che definisca denominazione, sede legale ed eventuali sedi operative, natura giuridica, scopi, obiettivi e strumenti per conseguirli, governance, funzionamento interno, sistema decisionale, forme di finanziamento e contribuzione da parte dei Soggetti aderenti, bilancio e sistema contabile e rispettive responsabilità.

I soggetti che inoltrano la domanda di riconoscimento agiscono in nome e per conto della DMO e dei soggetti che la compongono, e fungono da interfaccia verso la Regione Marche per la presente procedura di riconoscimento e per tutti i successivi adempimenti conseguenti (Par. 3.1 Linee Guida).

Le richieste presentate da DMO non ancora giuridicamente costituite al momento della presentazione della richiesta di riconoscimento, dovranno necessariamente completare la costituzione, ed ottenere così il riconoscimento formale, ai fini della partecipazione ad iniziative di sostegno da parte della Regione Marche.

I soggetti che possono comporre le DMO sono sia soggetti pubblici che privati, anche appartenenti al terzo settore, ovvero (Par. 2.5 delle Linee Guida):

A) SOGGETTI OBBLIGATORI

1. Amministrazioni comunali (Comuni) e loro forme associative (Unioni di Comuni);
2. Organismi associativi e consorziali in rappresentanza del mondo delle imprese e delle professioni (imprese turistiche in forma associata).
   La rappresentanza delle imprese private è assicurata dalla presenza delle relative forme associative. Non è prevista la partecipazione di imprese singole.
3. Associazioni senza scopo di lucro del terzo settore con finalità di volontariato e di promozione locale e territoriale anche indiretta (ad es. associazioni culturali, associazioni sportive etc.)

B) ALTRI SOGGETTI

Altri enti di natura pubblica, pubblico-privata, o privata quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Unioni Montane;
- Enti Parco regionali e nazionali;
- Amministrazioni provinciali;
- Camere di commercio;
- Fondazioni;
- Società a partecipazione pubblica;
- Gruppi di Azione Locale (GAL);
- Università ed Enti di Ricerca;
- Istituti scolastici e di formazione;
- Istituzioni religiose;
- Ulteriori soggetti potenzialmente interessati allo sviluppo della Destinazione.

Gli altri soggetti di natura pubblica, pubblico-privata, o privata, di cui alla Lett. A2), A3) e B) possono prendere parte a più di una DMO riconosciuta dalla Regione Marche, compatibilmente con le proprie finalità istituzionali ed in relazione al territorio interessato.

Per la stessa DMO non potranno, in ogni caso, essere presentate istanze da parte di più soggetti.

ART. 3 – REQUISITI MINIMI

La DMO dovrà in ogni caso rispettare la totalità dei requisiti di cui al Par. 2 delle Linee Guida e di seguito schematicamente riportati:

RIF.	TIPOLOGIA DI REQUISITO
1	**Requisito relativo alla base di contiguità territoriale**
a)	la DMO è riferita ad una aggregazione di territori comunali contigui, coerente con il requisito della continuità territoriale
b)	ciascun comune aderisce solamente ad una sola DMO riconosciuta
2	**Requisito relativo alla valenza identitaria ed alla denominazione**

a)	la DMO rappresenta un territorio altamente identitario e riconoscibile a livello nazionale ed internazionale
b)	la denominazione scelta è riferita ad una località, un territorio o area geografica adeguatamente rappresentativa dell'area di riferimento
c)	la denominazione scelta contiene elementi rappresentativi ed iconici in grado di caratterizzare, identificare e evocare in modo chiaro la Destinazione
d)	la denominazione scelta è ispirata ai principi legati alla comunicazione promozionale e di marketing e l'ipotesi di logo identificativo proposto rispetta le indicazioni valide per la denominazione
3	**Requisiti quantitativi minimi**
a)	la DMO potrà disporre di una dotazione finanziaria complessiva annuale almeno pari a € 200.000,00, assicurata anche grazie alle entrate ottenute mediante l'applicazione di fiscalità di scopo, ma anche mediante l'apporto di finanziamenti pubblici, pubblico-privati e privati da parte dei soggetti formalmente aderenti
b)	i flussi turistici registrati nell'ultimo anno (2025) relativi al territorio di riferimento della DMO rispettano i limiti fissati ovvero un numero di presenze almeno pari o superiore a 200.000 unità, o a 100.000 unità per le DMO che interessano aree interne
c)	in riferimento alla componente territoriale comunale, risultano formalmente aderenti alla DMO almeno n. 5 (cinque) Comuni
d)	in riferimento alla componente imprenditoriale privata, risulta formalmente aderente almeno una associazione di categoria rappresentativa delle imprese del turismo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 79/2011
e)	in riferimento alla componente associativa privata del Terzo Settore, risulta formalmente aderente almeno un soggetto senza scopo di lucro, con finalità di volontariato e promozione locale e territoriale diretta e indiretta. Si ritiene particolarmente importante il coinvolgimento delle associazioni riconosciute come Pro loco.
4	**Requisiti relativi al modello giuridico e di governance**
a)	la DMO ha una forma costitutiva con soggettività giuridica propria, ricompresa in una delle forme previste dalla legislazione vigente, rappresentativa dei soggetti partecipanti, o prevede di avvalersi, sulla base di un rapporto stabile e continuativo, di un soggetto attuatore dotato di soggettività giuridica, a cui conferire un mandato permanente e non temporaneo per l'attuazione delle funzioni operative
b)	la DMO è un organismo di diritto pubblico, secondo la definizione dell'art. 1 dell'allegato I.1 al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36: "*qualsiasi soggetto, anche avente forma societaria: 1) dotato di capacità giuridica; 2) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, attraverso lo svolgimento di un'attività priva di carattere industriale o commerciale; 3) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi, oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico*"
c)	la DMO si dota, o prevede di dotarsi, di un atto regolativo volto a definire denominazione, sede legale, eventuali sedi operative, natura giuridica, scopi, obiettivi e strumenti per conseguirli, governance, funzionamento interno, sistema decisionale, forme di finanziamento e contribuzione da parte dei soggetti aderenti, bilancio e sistema contabile e rispettive responsabilità
5	**Requisiti relativi a dotazione organica e risorse umane**
a)	la DMO si dota, o prevede di dotarsi, di un proprio team di risorse umane dedicato

b)	le risorse economiche destinate al capitale umano interno rappresentano almeno il 30% della dotazione finanziaria complessiva disponibile annualmente
6	**Requisiti relativi al Manager della Destinazione**
a)	la DMO individua, o si impegna ad individuare, la figura del Manager della Destinazione, il quale è responsabile del conseguimento dei risultati e delle attività svolte nei confronti della Regione Marche e dei soggetti aderenti
b)	il Destination Manager individuato, o da individuare, possiede o dovrà possedere elevata professionalità, nonché le conoscenze e le competenze necessarie a pianificare lo sviluppo dell'offerta turistica locale, attuare campagne di comunicazione e marketing, ed assicurare la promozione territoriale attraverso il coordinamento degli attori locali
c)	i costi imputabili al Destination Manager non sono inclusi nella percentuale del 30% di cui al punto precedente
7	**Requisiti relativi al Piano di Destinazione (*Destination Management Plan*)**
a)	la proposta di Piano di Destinazione si articola su un orizzonte triennale e include, tra gli altri, le sezioni e gli elementi indicati dalle Linee Guida, ovvero: <u>ANALISI DI SCENARIO</u> ✓ analisi del contesto economico-turistico attuale della Destinazione e relativi tematismi/cluster; ✓ identificazione della valenza identitaria della Destinazione; ✓ analisi del mercato in relazione a stagionalità/flussi turistici con indicazione almeno dei seguenti dati: andamento arrivi e presenze per singolo comune e aggregate, durata media del soggiorno, variazione delle presenze per mese rispetto all'annualità precedente al 2025, suddivisione presenze tra mercato straniero e italiano, presenze straniere organizzate per provenienza; ✓ analisi del sistema di offerta ricettiva: tipologie e numero di strutture ricettive (Hotel da 1 a 5 stelle; B&B, Agriturismi, Rifugi escursionistici, Campeggi, Residence, ecc...); ✓ analisi del sistema di offerta turistica: analisi dei principali attrattori turistici di interesse culturale, naturalistico ed enogastronomico; nonché analisi dei prodotti turistici chiave (tour, esperienze, eventi) che caratterizzano la Destinazione ed elementi da migliorare per una più ampia valorizzazione; ✓ analisi SWOT (punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce); ✓ mission e vision dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione; ✓ ricognizione e mappatura del Sistema di Informazione e Accoglienza Turistica; ✓ ricognizione dei canali di comunicazione online già presenti dedicati alla promozione unitaria dei territori coinvolti nella Destinazione (Siti web, portali, account social); ✓ motivazione della coerenza del processo di implementazione della DMO rispetto agli interventi e progetti in corso nei territori coinvolti; <u>SEZIONE ORGANIZZATIVO-FINANZIARIA</u> ✓ descrizione del modello/struttura organizzativo-gestionale, inclusiva della governance e della struttura di staff; ✓ descrizione del modello operativo (ruoli e responsabilità); ✓ descrizione dell'organigramma/funzionigramma; ✓ descrizione di eventuali Gruppi di coordinamento o Tavoli di concertazione interni nonché Tavoli tecnici tematici; ✓ quantificazione delle risorse umane interne, con indicazione delle competenze detenute, le relative modalità di impiego (a tempo pieno/stagionale) e la prevista tipologia contrattuale, incluso il Destination Manager; ✓ piano economico-finanziario inclusivo di: fonti di finanziamento distinte per tipologia

	(eventuali trasferimenti ordinari pubblici, tasse di scopo, quote associative, altro...); ricavi da vendita di gestione servizi o spazi; costi operativi ecc... ✓ identificazione e descrizione delle azioni di massima da attivare rispetto alle funzioni obbligatorie di cui al par. 1.2 delle Linee Guida.

ART. 4 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI RICONOSCIMENTO

La domanda di riconoscimento, corredata di tutta la relativa documentazione debitamente compilata e sottoscritta, pena irricevibilità, deve riportare l'oggetto "*Domanda di riconoscimento DMO - Regione Marche*" ed essere presentata al Dipartimento Sviluppo Economico - Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo della Regione Marche – Giunta Regionale, esclusivamente via P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo: regione.marche.funzionectc@emarche.it.

La domanda di riconoscimento, così come indicato al Par. 3.1 delle Linee Guida, deve essere comprensiva, a pena di esclusione, di tutta la documentazione prevista dal presente Avviso (**Allegato A**), ovvero:

- **Allegato B)** Domanda di riconoscimento
- **Allegato C)** Scheda Anagrafica e di Verifica requisiti DMO;
- **Allegato D)** Piano di Destinazione (*Destination Management Plan*), o proposta di Piano;
- **Atto regolativo/statuto** (o documento analogo), o Proposta di Atto regolativo/statuto (nel caso l'Organizzazione non sia ancora costituita);
- **Eventuali ulteriori allegati** (es. Protocolli d'Intesa e Regolamenti, Piano Organizzativo e Finanziario).

Nel caso la documentazione venga sottoscritta da un delegato, sarà necessario allegare anche la delega firmata digitalmente dal rappresentante legale. È ammessa anche la firma autografa, ma in tal caso sarà necessario allegare una copia di un documento di riconoscimento (fronte/retro) in corso di validità.

La domanda di riconoscimento dovrà essere presentata nel rispetto delle seguenti decorrenze:

- Data presentazione: **a partire dal giorno successivo alla data di repertoriazione del decreto** di approvazione del presente Avviso e della relativa modulistica, con le modalità suddette.
- Data di scadenza: **ore 19:00 del 26 febbraio 2027**, salvo proroghe. Se la scadenza dovesse ricadere in una giornata festiva, la stessa sarà da intendersi nel primo giorno feriale successivo.

ART. 5 – VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Un'apposita Commissione di Valutazione, ai sensi del Par. 3.2 delle Linee Guida, procederà all'accertamento formale della documentazione prodotta, nonché della completezza e della regolarità della stessa, al fine di accertare la verifica ed il rispetto dei requisiti riportati al Par. 2 delle Linee Guida e riassunti schematicamente all'art. 3 del presente Avviso pubblico.

La Commissione di Valutazione, come previsto dal par. 3.2 delle Linee Guida, è composta da Dirigenti e/o funzionari regionali esperti nel Settore turistico e dell'ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche.

La Commissione, in fase di valutazione, ai sensi del par. 3.2 delle Linee Guida, può formulare raccomandazioni, osservazioni e suggerimenti finalizzate a migliorare l'efficacia delle candidature e richiedere integrazioni documentali ove ritenute necessarie con riferimento ai seguenti aspetti:

- estensione territoriale;
- dotazione di attrattori turistici di tipo culturale, enogastronomico, naturalistico;
- rappresentatività degli interessi diffusi sul territorio;
- sostenibilità economica, anche in relazione alle risorse conferite dagli aderenti per la copertura a regime delle spese di funzionamento;
- coerenza con gli indirizzi della programmazione turistica regionale.

All'esito della relativa istruttoria, la Commissione di Valutazione procede alla verifica formale dei requisiti e compila delle opportune Schede sintetiche di Riconoscimento per ciascuna DMO esprimendo parere sulla proposta di riconoscimento.
Il riconoscimento formale delle DMO avviene con Delibera di Giunta regionale che, una volta acquisita l'istruttoria tecnica della Commissione di Valutazione, provvede ad approvare le Schede sintetiche di Riconoscimento per ciascuna DMO, recependo anche eventuali modifiche, integrazioni e rimodulazioni concordate con i Soggetti proponenti.

ART. 6 – SOCCORSO ISTRUTTORIO

È consentito il soccorso istruttorio (richiesto dagli Uffici del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo) per le informazioni di rilevanza "Non Sostanziale" ai fini della valutazione di ammissibilità della domanda. Tale suddetto soccorso, potrà essere avviato esclusivamente su richiesta degli Uffici del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo tramite PEC al Soggetto in questione, allo scopo di chiarire i dati forniti o parzialmente presenti: di tipo Anagrafico, Sedi Legali, Informazioni Fiscali, Associative e altre generiche utili e necessarie a chiarire le posizioni (ed individuare con certezza le tipologie dei Soggetti ammissibili) e altre informazioni come contatti PEC, E-mail parzialmente compilate o mancanti.

ART. 7 – RICHIESTA INFORMAZIONI

Le informazioni concernenti il presente Avviso pubblico e gli eventuali chiarimenti possono essere richieste al Settore Turismo, Cooperazione Territoriale e Cooperazione allo Sviluppo, a Riccardo Fraternali (Tel. 071 806 2410 - email: riccardo.fraternali@regione.marche.it) e a Lucia Santini (Tel. 071 806 2122 – email: lucia.santini@regione.marche.it).

ART. 8 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento relativo al Riconoscimento delle DMO della Regione Marche è Riccardo Fraternali, Funzionario del Dipartimento Sviluppo Economico – Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo della Regione Marche – Giunta Regionale, Palazzo Raffaello, Via Gentile Da Fabriano n. 9, Ancona.

ART. 9 – PUBBLICITÀ

Il presente Avviso viene pubblicato sul sito web dell'Amministrazione Regionale www.regione.marche.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

La notifica agli interessati degli esiti del procedimento si intende adempiuta tramite pubblicazione sul B.U.R.

ART. 10 – PRIVACY

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) informa sulle modalità di trattamento dei dati da Lei forniti. Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: rpd@regione.marche.it. Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono relative all'istruttoria del presente avviso e la base giuridica del trattamento è la DGR n.564 del 16/04/2024. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato, ed è per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia; competono al diretto interessato i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre esercitare il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale. L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali. In caso di mancato conferimento delle informazioni e dati richiesti non sarà possibile dar corso all'istruttoria per la partecipazione al presente Avviso.

ART. 11 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La Regione Marche si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i Soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Marche. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso pubblico. Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

ART. 12 – RAPPORTO TRA LE PARTI

La Giunta Regionale, sulla base dei pareri espressi dalla Commissione di Valutazione, procede al riconoscimento delle DMO di cui alle domande avanzate e sottoscritte dai loro legali rappresentanti o delegati, entro 150 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso pubblico, salvo proroghe motivate, come indicato al Par. 3.1 delle Linee Guida.

Le Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni, la cui domanda di candidatura ha dato esito positivo, sono inserite nell'Elenco delle DMO della Regione Marche e potranno partecipare al bando di cui alla

DGR n. 1521 del 07/10/2024 - Scheda 8: "*Potenziamento dei servizi di accoglienza turistica del territorio mediante organizzazione degli Ambiti Turistici Locali (art. 1 c. 3 L.R. 9/2006 e succ. m.i.) e sviluppo dei Circuiti di prodotto*" ed alla Scheda 6: "*Riordino, potenziamento e riqualificazione degli IAT e dei punti informativi del territorio*", o ad altre iniziative di finanziamento dedicate.

ART. 13 – DISPOSIZIONI TRANSITORIE FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rimanda alle "Linee Guida per il riconoscimento delle Destination Management Organization – DMO (Organizzazioni per la Gestione delle Destinazioni Turistiche) della Regione Marche", approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 842 del 06/07/2026.

Per quanto attiene ai requisiti necessari per il riconoscimento delle DMO della Regione Marche si rimanda al Par. 2 delle Linee Guida summenzionate.